



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1578464</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/laurea-magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza
Tasse	https://www.uniupo.it/it/infostudenti/tasse-e-contributi/manifesto-degli-studi-e-della-contribuzione-20212022 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GORIA Federico Alessandro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMBROSINI	Stefano		PO		1
2.	ARCES	Pierfrancesco		PA		1

3.	BARCELLONA	Eugenio	PA	1
4.	BRUTI LIBERATI	Eugenio	PO	1
5.	CANALE	Guido	PO	1
6.	GORIA	Federico Alessandro	PA	1
7.	GRANDE	Elisabetta	PO	1
8.	HERITIER	Paolo	PO	1
9.	PIATTOLI	Barbara	RU	1
10.	QUATTROCOLO	Serena	PO	1
11.	SANTINI	Fabrizia	PO	1
12.	SERAFINO	Andrea	RU	1
13.	TRIPODINA	Chiara	PO	1
14.	VOGLIOTTI	Massimo	PO	1
15.	VOLPINO	Diego	PA	1

Rappresentanti Studenti	MANNI FABRIZIO 20028545@studenti.uniupo.it 366/2438411
Gruppo di gestione AQ	PIERFRANCESCO ARCES ANDREA GASTI FEDERICO ALESSANDRO GORIA FABRIZIO MANNI FABRIZIA SANTINI
Tutor	Francesco AIMERITO Barbara PIATTOLI



Il Corso di Studio in breve

10/06/2022

Il corso ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito e critico livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni. In particolare il corso di laurea intende sviluppare, attraverso specifiche azioni (seminari; cliniche legali; Moot court; simulazioni processuali; agoni di mediazione), le c.d. 'competenze trasversali' (capacità retoriche; capacità espositive orali e scritte; attitudine a lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, capacità di gestione dei processi di problem solving), funzionali ad un migliore inserimento nell'ampio spettro delle professioni inerenti la sfera giuridica: avvocatura; notariato; magistratura; funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali, uffici risorse personale); Terzo Settore; pubblica amministrazione, tanto centrale, quanto regionale o degli enti locali; organizzazioni sindacali; istituzioni internazionali ed europee, e comunque, in generale, in tutti i casi dove le capacità d'analisi e valutazione giuridica risultano necessarie. Oltre i profili tecnico-normativi il corso di laurea riserva anche uno spazio importante alla formazione civica e responsabile degli studenti, secondo la migliore tradizione del pensiero giuridico europeo per la quale le norme non sono mere parole stampate su carta, ma regole di vita, disposizioni che ogni giorno necessitano impegno, volontà e spirito civico. Questi

compiti e queste responsabilità, cui è chiamato il giurista del nuovo millennio, esigono un profondo rinnovamento del modello di formazione giuridica. Un significativo contributo in tal senso, è dato dalla Cattedra "Alessandro Galante Garrone" creata più di dieci anni all'interno del corso di laurea di Giurisprudenza per assicurare una formazione completa e più sinfonica di giurista. Così come alla stessa ratio s'ispira il progetto della Scuola Forense Giorgio Ambrosoli, frutto di una intensa sinergia fra il mondo accademico e quello delle professioni legali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

28/12/2021

Il giorno 5 luglio 2021, alle ore 12.30, si svolge l'incontro con le parti sociali regolarmente convocate con lettera del Direttore prot. n. 2649 del 28 giugno 2021.

L'incontro si svolge in via telematica tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE MEET.

Durante la riunione viene illustrata la proposta di modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza.

Sono presenti:

il Direttore del Dipartimento Digspes, Prof.ssa Serena Quattrocolo;

il Vice-Direttore del Digspes, nonché Presidente del Corso di Laurea triennale interclasse in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Prof. Giorgio Barberis;

il Presidente del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Giurisprudenza Prof. Roberto Mazzola;

la Dott.ssa Laura Bodrati, responsabile dell'Ufficio Didattica del Dipartimento DIGSPES; Provincia di Novara nella persona della Vice-Presidente;

Ordine degli Avvocati di Novara nella persona del Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere;

Ordine Assistenti Sociali del Piemonte nella persona della Consigliera; ASL Novara nella persona del Direttore Servizio Economico-Finanziario; l'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Istituto "Levi Montalcini" di Acqui Terme; A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti nella persona del Direttore;

Ordine Avvocati Alessandria/Scuola Forense Ambrosoli;

C.I.S.L. Alessandria Asti;

Confesercenti di Alessandria nella persona del Segretario Provinciale;

Il Direttore saluta e ringrazia i presenti per essere intervenuti e, dopo una breve introduzione di carattere generale dove vengono, tra l'altro, illustrati i vari passaggi che tali proposte dovranno affrontare prima di giungere alla loro definitiva approvazione (organi di Ateneo, ANVUR, e CUN), cede la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale per l'illustrazione dettagliata delle modifiche ordinamentali per l'anno accademico 2022/2023.

Si ricorda che la laurea a ciclo unico in giurisprudenza ha dei vincoli ministeriali, in sostanza molti crediti vincolati e pochi liberi, mediante i quali differenziare l'offerta formativa.

Nonostante tale premessa l'obiettivo è quello di laureare una figura di giurista coerente con mutamenti sociali che stiamo attualmente vivendo, e per fare ciò si è pensato di agire attraverso il sistema degli indirizzi/percorsi, utilizzando lo strumento dei seminari, veri e propri esami che consentono una certa flessibilità dell'offerta formativa

I 4 percorsi, coerenti dal punto di vista scientifico, sono:

- Diritto ed economia dello sviluppo sostenibile: tramite tale indirizzo si intende intercettare le istanze della cosiddetta economia 5.0, non solo dal lato delle imprese ed aziende, ma anche di quelle delle persone e dei diritti dell'individuo, riaffermando in tal modo la centralità della persona;

- giuridico-sanitario, denominato Biodiritto cura e salute: tale percorso si pone l'obiettivo di affrontare temi sempre più attuali nell'epoca che stiamo vivendo, come l'organizzazione sanitaria, introducendo prospettive di studio non tradizionali rispetto a quelle offerte dagli Atenei delle Regioni limitrofe:

- Law and Humanities: nonostante la dicitura inglese, il corso si terrà interamente in lingua italiana, e sfrutterà l'interdisciplinarietà che da sempre caratterizza il nostro Dipartimento; accanto alle classiche competenze giuridiche, infatti, il giurista acquisirà conoscenze filosofiche, sociologiche, etc., molto utili nel momento in cui si dovrà confrontare con le esigenze del mondo del lavoro;

- Intelligenza artificiale, percorso totalmente innovativo tramite il quale l'offerta formativa del Dipartimento vuole diventare più moderna e adeguata ad una realtà lavorativa in continuo mutamento.

Prima di cedere la parola agli intervenuti, la Prof.ssa Quattrocolo ribadisce come le professioni siano in crisi, e quindi ci sia

necessità di trovare proposte innovative che, pur mantenendo solidi i pilastri della formazione giuridica tradizionale offrano un'ampia gamma di discipline che forniscano agli studenti competenze nuove, facilmente spendibili sul mercato del lavoro. Solo i grandi Atenei possono continuare fornendo una formazione giuridica classica, mentre le piccole e medie Università come l'UPO devono imboccare tale strada se vogliono proseguire il loro sviluppo.

Tra i presenti intervengono:

- Il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Novara, il quale si complimenta innanzitutto per l'iniziativa molto interessante e chiede se si è tenuta in considerazione l'idea di creare anche una Scuola di Specializzazione. Al riguardo la Prof.ssa Quattrococo ricorda che l'UPO afferisce alla SSPL Bruno Caccia e Fulvio Croce di Torino; inoltre con le forze attuali del Dipartimento è al momento difficile implementare una scuola, e d'altra parte la formazione specialistica e professionale passa oggi attraverso gli ordini professionali;
- La rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, nonché della Scuola Forense Ambrosoli, la quale applaude al fatto che l'Università intenda formare laureati in ambiti come intelligenza artificiale e biodiritto, già emersi nei lavori della Scuola Forense Ambrosoli, e ribadisce come sia fondamentale la collaborazione tra l'Ateneo e l'Ordine.
- La referente dell'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte chiede di condividere il materiale illustrato.
- Nel rispondere all'intervento della rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, la Prof.ssa Quattrococo ribadisce l'imprescindibilità della più stretta collaborazione e sinergia con le parti sociali radicate sul territorio il cui contributo per il rinnovamento è fondamentale, e si impegna ad inviare a tutti i presenti la documentazione analitica della proposta di modifica;
- la Consigliera dell'Ordine Assistenti Sociali del Piemonte, si dichiara molto interessata alle proposte formulate, che porterà in seno al Consiglio, e ringrazia per la partecipazione, ribadendo che crede molto nel discorso della rete del territorio più volte emersa durante la presentazione. La Prof.ssa Quattrococo la ringrazia e sottolinea come, oltre ad essere sempre presente il suo Ordine alle varie riunioni, la creazione del percorso Biodiritto deve molto all'area sociologica da Lei rappresentata.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2022

Alessandria, 24 maggio 2022

VERBALE INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI PER L'ILLUSTRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO DIGSPES PER L'A.A. 2022/2023

Il giorno 24 maggio 2022, alle ore 14.30, si svolge l'incontro con le parti sociali regolarmente convocate con lettera del Direttore prot. n. 806 del 10 maggio 2022.

L'incontro si svolge in presenza, presso la Sala Riunioni al 1° piano di Palazzo Borsalino, ed in via telematica tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE MEET.

Durante la riunione viene illustrata l'offerta formativa del Dipartimento DIGSPES per l'a.a. 2022-2023.

Sono presenti in sede:

- per il Dipartimento:

il Direttore del Dipartimento Digspes, Prof.ssa Serena Quattrococo;

il Presidente del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Giurisprudenza Prof. Federico Alessandro Gorla;

il Vice-Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Prof. Stefano Quirico, che fa le veci del Presidente, Prof. Giorgio Barberis, impossibilitato a partecipare;

- per le organizzazioni rappresentative:

l'addetta alle relazioni di Confindustria Alessandria, Dott.ssa Marinella Bonomo;
l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Alessandria, Dott.ssa Cherima Fteita Ferial;
la Consigliera dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Piemonte, Dott.ssa Maria Chiara Bartocci;

Sono collegati a distanza tramite la piattaforma Google Meet:

- per il Dipartimento:

la Presidente del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale, Prof.ssa Chiara Bertone;
il Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni, Prof. Daniele Bondonio;
la Dott.ssa Luisa Vottero Fin ed il Rag. Andrea Gasti, in rappresentanza dell'Ufficio Didattica del Dipartimento DIGSPES,
che svolgono funzioni di segretari verbalizzanti.

- per le organizzazioni rappresentative:

il Segretario Provinciale della Confesercenti di Alessandria, Dott.ssa Manuela Ulandi;
il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, Avv. Paolo Ponzio, il quale partecipa anche in rappresentanza della
Scuola Forense Ambrosoli;
il Dott. Massimo Pasquariello della Camera di Commercio di Alessandria e Asti;
il Dirigente Medico dell'Asl di Novara Dott.ssa Daniela Sarasino;
il Segretario Generale dell'Ascom di Novara, Dott. Gianpiero Masera;
il Consigliere Delegato della Provincia di Alessandria, Dott. Gian Paolo Lumi;
il Vice-Prefetto aggiunto della Prefettura di Asti, Dott. Renzo Remotti;
il Dirigente Tecnico dell'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Dott.ssa Maria Rosaria Roberti;
il Referente per l'Orientamento in uscita dell'Istituto "Parodi" di Acqui Terme, Prof. Marco Orsi;
i referenti di indirizzo di materie aziendali dell'Istituto "Levi Montalcini" di Acqui Terme, Prof.ssa Marisa Ravera e Prof.
Fabrizio Fogliano;
la Referente per l'Orientamento in uscita dell'Istituto "Marconi" di Tortona, Prof.ssa Marisa Negri;
la Referente per l'Orientamento dell'Istituto "Giobert" di Asti, Prof.ssa Giulia Torretti;
Il Direttore di A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti Dott. Francesco Scalfari;
la Sig.ra Daniela Causa, in rappresentanza di CGIL. Alessandria Asti;
il Prof. Carlo Cervi, in rappresentanza di UST CISL Alessandria Asti;
Il Direttore saluta e ringrazia i partecipanti per essere intervenuti e inizia ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento
per l'a.a. 22-23, la cui novità principale è rappresentata dalla creazione di 2 nuovi Corsi di Laurea:
- Corso di Laurea magistrale interdipartimentale in "Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale" (Classi di Laurea LM-18
e LM-91);
- Corso di Laurea triennale per Educatori Professionali sanitari (Classe di Laurea L/SNT/2);

Per quanto riguarda la Laurea Magistrale in "Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale", si tratta di un corso interclasse
creato in collaborazione con i Dipartimenti di:

Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) di Alessandria;

Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI) di Novara;

Scienza della Salute (DISS) di Novara.

Il corso è strutturato in 4 curriculum che consentiranno di applicare le conoscenze nel campo dell'intelligenza artificiale
legate all'intelligenza artificiale in ambito:

- Informatico;
- Sanitario/biomedicale;
- Economico Aziendale;
- Socio-giuridico-politico.

La Prof.ssa Quattrococo pone l'attenzione in particolare sul curriculum Socio-giuridico-politico, frutto del lavoro operato
assieme ai colleghi del DISIT, i cui corsi si terranno proprio presso la sede di Palazzo Borsalino ad Alessandria.

Si tratta di una scelta frutto di un'approfondita indagine che ha consentito di fare fronte ad una forte richiesta, sia a livello
locale che a livello nazionale, di un ampio spettro di figure professionali innovative legate alle applicazioni dell'intelligenza
artificiale in una società sempre più digitalizzata.

Per quanto riguarda la Laurea Triennale in Educatori Professionali sanitari, è stata creata in collaborazione col
Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET) di Novara.

Essa è volta a creare la specifica figura dell'educatore sanitario, fortemente carente non solo nel territorio di riferimento ma

in generale in tutto il nordovest del Paese.

Tale figura acquisirà una serie di competenze interdisciplinari, di carattere relazionale, educativo, in ambito sanitario e di promozione della salute, nonché in ambito socio-territoriale.

I Corsi si terranno presso Palazzo Borsalino ad Alessandria, ed è previsto il numero chiuso di 75 studenti

La Prof.ssa Quattrococo auspica che il corso abbia una forte ricaduta sul territorio, in considerazione della consolidata rete di rapporti con gli enti che operano nel campo educativo e del sociale, già ampiamente sfruttata dal Corso di Laurea Triennale in Servizio Sociale che si svolge ad Asti.

Dopo questa breve introduzione la Prof.ssa Quattrococo deve lasciare la riunione, pertanto saluta e ringrazia nuovamente i partecipanti e cede la parola ai colleghi presenti:

Prof. Federico Alessandro Gorla, Presidente del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza;

Prof. Stefano Quirico, Vicepresidente dell'attuale Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione.

Per ciò che concerne il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG), il Prof. Gorla sottolinea come si sia proceduto ad una modifica dell'Ordinamento Didattico del CDL, seppur nei limiti piuttosto stretti imposti dalle tabelle ministeriali.

Risultato finale di tale lavoro di modifica ordinamentale è l'introduzione di 4 piani di studio a scelta dello studente:

Biodiritto

Intelligenza artificiale

Law and Humanities

Diritto ed economia dello sviluppo sostenibile

Il Prof. Gorla precisa che il 1° anno di corso sarà comune a tutti, in quanto saranno erogati insegnamenti cosiddetti di base, previsti obbligatoriamente dalla tabella ministeriale in quanto indispensabili per poter accedere agli sbocchi professionali tradizionali.

A partire dal 2° anno, invece, lo studente potrà optare per un percorso che riterrà più consona alle proprie aspirazioni, e ciò avverrà attraverso la caratterizzazione specifica data al piano di studio attraverso lo strumento dei seminari, veri e propri corsi da 6 crediti, della durata di 44 ore.

Il prof. Gorla illustra poi con alcuni esempi le specificità dei singoli percorsi, sottolineando in particolare come quello in Intelligenza Artificiale permetta allo studente, attraverso l'erogazione di un certo numero di corsi di informatica, di accedere alla laurea magistrale omonima già illustrata dal Direttore.

Giunto al termine della propria presentazione, il Prof. Gorla cede la parola al collega Prof. Stefano Quirico, il quale procede ad illustrare le novità più rilevanti dell'offerta formativa del Corso di Laurea triennale che rappresenta.

Innanzitutto il Prof. Quirico evidenzia come anche tale Corso di Laurea abbia proceduto a modificare l'Ordinamento Didattico, a partire dal cambio di denominazione: il Corso di Laurea non si chiamerà più Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (ASPES), bensì assumerà il nome di Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA), di percezione molto più immediata agli occhi della platea di possibili studenti interessati ad una immatricolazione.

La ratio di tale riforma è da ricercarsi nel bisogno di razionalizzare l'offerta formativa del CDL, semplificandone in particolare la complessa architettura, e nella volontà di raccogliere gli spunti e le esigenze culturali e professionali manifestate dalla società attuale, pur sempre in continuità con ASPES.

Il precedente CDL ASPES prevedeva una struttura interclasse (Classi di Laurea L-16 e L-36) con 2 curricula per classe. Il nuovo corso SPA, invece, sarà un corso monoclasse, che consentirà agli studenti di laurearsi nella classe L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), scegliendo tra tre curricula:

- economico amministrativo, rivolto principalmente a coloro che vorranno operare nell'ambito della Pubblica Amministrazione, e più in generale a coloro che vorranno acquisire competenze in materia di economia pubblica da utilizzare nel campo delle professioni;
- politico-sociale, rivolto a coloro che fossero interessati a coltivare gli studi politici, internazionali e sociologici, nonché a operare in ambiti collegati all'associazionismo e al terzo settore;
- innovativo/interdisciplinare, finalizzato a dotare i futuri laureati delle capacità e conoscenze utili per lavorare in ambiti innovativi quali l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione, lo sviluppo sostenibile o la società multiculturale, privilegiando un approccio tematico più che una accentuazione disciplinare.

Il Prof. Quirico precisa che i primi due anni di corso sono comuni a tutti i percorsi, perché riflettono la natura interdisciplinare delle scienze politiche e beneficiano della pluralità di risorse scientifiche e didattiche presenti nel Dipartimento, un connubio di anime diverse (sociologica, giuridica, economica, storico-politologica, linguistica). La radicale differenziazione tra i tre percorsi, pertanto, avverrà solamente al terzo anno.

Per effetto della riforma appena ricordata, il CDL si presenta come uno strumento flessibile, che potrebbe essere plasmato, revisionato e implementato nel tempo seconda delle indicazioni provenienti dagli Enti presenti sul territorio su

tematiche trasversali, che rispondano a problemi concreti del presente e del prossimo futuro.

A questo riguardo, il Prof. Quirico precisa che è intenzione del CDL costituire un Comitato di Indirizzo che coinvolga tutti gli attori gravitanti sul territorio di riferimento, dalle istituzioni alle associazioni datoriali, sindacali e di categoria, per sviluppare un dialogo virtuoso e continuativo teso a far emergere le esigenze e le priorità intorno a cui modellare l'offerta formativa di SPA. A tal fine il CDS si propone di convocare una riunione specifica con parti sociali prima dell'estate.

Al termine del proprio intervento, il Prof. Quirico cede la parola alla Presidente del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale (CLASS), Prof.ssa Chiara Bertone, la quale evidenzia come il CDL da Lei presieduto si caratterizza per una struttura didattica stabile.

A differenza dei CDL illustrati in precedenza, infatti, CLASS non ha operato modifiche ordinamentali.

I corsi si tengono ad Asti, presso la sede di A.S.T.I.S.S. Studi Superiori, dove si svolgono anche i corsi, ad esempio di infermieristica dell'Università di Torino, il che consente agli studenti del CDL di venire a contatto con altre realtà didattiche, ampliando la propria gamma dei saperi.

Punto di forza del cdl è la più che consolidata reazione col territorio, in particolare con gli assistenti sociali, i quali consentono agli studenti di godere di una forte integrazione con ambito professionale coinvolto nella ricerca del servizio sociale.

Le 450 ore di tirocinio offerte al 2° e 3° anno, nonché i laboratori professionalizzanti erogati, ne sono la più chiara e lampante testimonianza.

La Prof.ssa Bertone precisa, inoltre, che è in atto un continuo rinnovamento del contenuto dei corsi, dove emergono una vasta gamma di saperi integrati (sociologici, giuridici, socio-psicologici, del servizio sociale, etc):

Dopo aver ricordato, infine, che il conseguimento del titolo triennale dà accesso all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale, la Prof.ssa Bertone cede la parola al Prof. Bondonio, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni.

Il Prof. Bondonio sottolinea come per il prossimo anno accademico non siano state effettuate modifiche di rilievo alla struttura del CDL, che da anni conferma l'ottimo trend sia in termini di immatricolazioni che in termini di capacità attrattiva di studenti, sia da fuori regione che dall'estero, l'Asia in particolare.

Proprio per limitare l'accesso di studenti esteri, il cui eccesso di numeri pregiudicherebbe la gestione ottimale degli aspetti organizzativi del CDL, è previsto il superamento di un test ammissione, analogamente a quanto già da tempo avviene presso molti Atenei internazionali.

La struttura del CDL è quella di un corso interclasse (Classi di Laurea LM-56 in Scienze Dell'Economia e LM-76 Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura) suddiviso in 2 curricula:

- Economia;
- Management.

Il curriculum Economia della classe LM-76 è interamente erogato in lingua inglese, ideale per gli studenti in mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita.

Il CDL, infatti, da sempre gestisce 4 accordi di laurea binazionali che consentono agli studenti di ottenere un doppio titolo di laurea, sia in Italia che all'estero:

Brno, Rennes Tampere e Friburgo, di recente diventati 5 con Paris Nanterre.

Gli studenti in binazionale seguono almeno un semestre del 2° anno all'estero.

A testimonianza di come l'internazionalizzazione sia il fattore strategico di maggiore rilevanza per la percezione del CDL da parte della platea di futuri possibili immatricolati va menzionato anche l'assoluto rilievo di una internship con la Commissione Europea a Bruxelles.

Al termine del proprio intervento il Prof. Bondonio preannuncia che per l'a.a. 23-24 si attuerà una revisione dell'ordinamento, che diventerà monoclasse, LM-56, con 3 curricula.

Tutti i partecipanti prendono atto dell'esauriente offerta formativa presentata dal Dipartimento, e si riservano di esprimere osservazioni ed opinioni più approfondite in merito tramite i questionari che saranno inviati via mail al termine della riunione.

Non essendoci più altri interventi, i Proff. Gorla e Quirico salutano e ringraziano tutti gli intervenuti, anche a nome del Direttore.

La riunione termina alle ore 15.20 del 24 maggio 2022.



Il laureato in Giurisprudenza è un esperto di diritto.

funzione in un contesto di lavoro:

Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati in Giurisprudenza sono particolarmente ampie. Per i laureati della Laurea Magistrale a ciclo unico, oltre alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio e giurista di impresa) si aprono ulteriori prospettive professionali, quali l'accesso alla carriera presso gli organismi internazionali e dell'Unione Europea, la carriera nelle pubbliche amministrazioni (nazionali, regionali, locali, enti pubblici), o presso banche, imprese di assicurazione ed intermediari finanziari in genere, nonché i ruoli amministrativi in aziende medio-grandi (ufficio legale, gestione del personale, ecc.), consulente del lavoro e delle relazioni industriali, insegnamento nella scuola secondaria superiore e mediazione oltre al settore sanitario.

competenze associate alla funzione:

L'attività professionale del laureato in Giurisprudenza è di assistenza in materia giuridica, perché preparato da una formazione sia teorica che pratica su discipline giuridiche, integrate da conoscenze di natura politologica, economica e sociologica attraverso l'uso delle competenze scientifiche interdisciplinari presenti nel Dipartimento.

Un altro sbocco professionale interessante è quello offerto dal terzo settore (associazionismo, enti no profit, associazioni culturali e di categoria, tutela ambientale, certificazione dei prodotti, tutela dei consumatori, reinserimento dei soggetti svantaggiati ecc...)

sbocchi occupazionali:

I laureati in Giurisprudenza hanno elevate possibilità di inserimento non solo nell'ambito tradizionale delle professioni forensi, ma anche nella pubblica amministrazione a vari livelli, nelle imprese, nel Terzo Settore, nell'associazionismo impegnato nel sociale, e nelle organizzazioni internazionali e della Unione Europea



1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 4. Notai - (2.5.2.3.0)
 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
-



28/12/2021

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione basata su di un test logico-interpretativo di coloro che si immatricolano in base a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio. Qualora non si riscontrasse una adeguata preparazione iniziale, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi formativi aggiuntivi (OFA), senza che ciò pregiudichi lo svolgimento degli esami del primo anno.



07/06/2022

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltretutto il possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e i principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche- interpretative viene effettuata, in

ingresso, tramite un test valutativo obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Non si tratta di un test di ammissione ma solo di valutazione, ovvero non è pregiudiziale all'immatricolazione.

Per gli studenti che non abbiano superato il test di valutazione sarà organizzata una attività di tutorato obbligatoria finalizzata al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 15 ore e prevede l'effettuazione di un test intermedio e un test finale per accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La non partecipazione al test obbligatorio di valutazione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la non effettuazione del corso di recupero, o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi. Ovvero, se al termine del primo anno gli OFA non saranno ancora stati superati, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatti gli OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno. Nel caso si verificassero eventi emergenziali che impediscano lo svolgimento delle attività didattiche in presenza, il Consiglio di Corso di Studio può modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso, e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza. Le informazioni aggiornate sono consultabili sul sito: www.digspes.uniupo.it



28/12/2021

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni, supportato da capacità logico-argomentative e di ricostruzione critica, di carattere sia induttivo che deduttivo. In particolare il corso fornisce le conoscenze richieste per la professione legale, nonché per le attività di notaio, di magistrato in ambito nazionale o comunitario, di dirigente pubblico o privato, di giurista d'impresa. Tuttavia, i dati del mercato del lavoro relativo ai laureati magistrali in giurisprudenza, dimostrano da tempo un ampio impiego di tali soggetti anche in ambiti professionali distanti dalle tradizionali professioni legali. Per assecondare anche tale trend e favorirlo, attraverso un potenziamento del reclutamento, si propone una riconfigurazione dell'offerta formativa che amplia la gamma degli insegnamenti in materie affini ed integrative, al fine di indicare agli studenti dei coerenti percorsi di approfondimento in specifici settori del mondo del lavoro, di particolare appetibilità. La scelta di fondo, dunque, è quella di concentrare l'offerta formativa delle materie affini e integrative su specifiche aree trasversali della conoscenza, in cui le competenze giuridiche si intersecano in modo più netto con altri settori del sapere.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono: - l'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo; - l'approfondimento di conoscenze storiche e culturali che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica;

- l'acquisizione di capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

Ciò premesso, i laureati a tale Corso di Laurea oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della Classe LMG-01 acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze: competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti fra informatica e diritto, e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi, e le problematiche concernenti la tutela del diritto di privacy, la comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società ; competenze relative alle tecniche di garanzia multilivello dei diritti fondamentali; conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale e internazionale in materia di enti locali e amministrazione del territorio; competenze normative e giurisprudenziali per realizzare policy avanzate in materia di gestione dei processi di sviluppo e di globalizzazione e delle politiche di integrazione connesse ai fenomeni migratori; conoscenze normative avanzate nella conoscenza degli effetti del cambiamento del mercato del lavoro; competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche; conoscenze approfondite del funzionamento delle dinamiche normative, a livello sia nazionale sia internazionale, connesse alla presenza di minoranze etnico-religiose e culturali sul territorio; competenze giuridiche specifiche per il settore agro-alimentare; competenze giuridiche specifiche in riferimento agli ordinamenti autonomi della cultura e/o dello sport.

Inoltre sono individuate aree di competenze integrative con una specifica offerta formativa di esami e seminari a scelta. Le aree hanno contenuti disciplinari di diritto, secondo l'area di competenza, applicato alla sociologia, all'economia dello sviluppo sostenibile, alla salute e all'intelligenza artificiale. Con riguardo a questi settori, è stata potenziata l'offerta formativa interdisciplinare, creando delle rose di insegnamenti a scelta che consentono allo studente di canalizzare i 300 cfu del percorso istituzionale per acquisire – accanto alle competenze peculiari della LMG-01 sopra elencate – adeguati compendi conoscitivi che consentano loro: a) di inserire all'interno delle tradizionali professioni legali delle articolate conoscenze complementari; b) trovare collocazione professionale fuori dalle tradizionali professioni legali, in contesti lavorativi nei quali, invece, si rende necessaria una expertise legale al momento non disponibile sul mercato. Per orientare lo studente in tale ampia scelta, la guida dello studente offrirà degli esempi coerenti di piani di studio che garantiscano gli obiettivi qui sopra riportati. Punto di forza di questa rinnovata offerta formativa saranno le numerose attività seminariali, anche integrate, che consentiranno l'acquisizione di conoscenze e competenze in materie correlati agli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Infatti, i laureati magistrali della Classe LMG-01, attraverso l'ampia gamma di seminari, acquisiranno, ad esempio, conoscenze specifiche nell'ambito delle tecniche di comunicazione e in particolare, di Legal Writing, attraverso il coinvolgimento diretto a livello didattico e formativo in forma partecipata di operatori di diritto come: avvocati, magistrati, notai e giuristi di impresa, avvocati dello Stato, al fine di acquisire competenze concrete nella redazione di atti e

pareri, di conoscenza dei meccanismi collegati alla tecnica di difesa e della argomentazione, utilizzazione delle banche-dati giurisprudenziali sia per finalità di ricerca sia professionali; nonché competenze teoriche e aggiornamenti sulle tematiche di fondo relative alle nuove frontiere del diritto attraverso specifiche attività seminariali collegate alla Cattedra “Galante Garrone”, alle moot courts internazionali, alle cliniche legali. Il corso può essere articolato in curricula.

▶ **QUADRO**
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I risultati di apprendimento, come sinteticamente riportati tra gli obiettivi formativi del regolamento didattico consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nella formazione interdisciplinare in ambito storico, giuridico, economico e sociologico; -nell’acquisizione della logica e del metodo del ragionamento giuridico; -nell’acquisizione della capacità di contestualizzare giuridicamente i fenomeni sociali, economici, con individuazione delle cause, degli effetti e delle reciproche interrelazioni; -nell’acquisizione degli strumenti necessari a raccogliere, interpretare e valutare le fonti normative e le dinamiche politico-sociali sottese. -nell’acquisizione delle competenze specifiche per poter applicare le fonti normative ai casi pratici; -nell’acquisizione delle competenze specifiche per poter interpretare documenti contabili e finanziari -nell’acquisizione delle competenze trasversali necessarie per affrontare in maniera più adeguata il mondo del lavoro, <p>L’acquisizione di tali conoscenze e capacità si intende raggiungerle attraverso una serie di strumenti e metodologie: abituando gli studenti in aula a sviluppare le capacità di risoluzione dei problemi giuridici; stimolando gli studenti durante la lezione a dialogare fra loro su opposte interpretazioni; allenandoli all’interno dei seminari alla retorica giuridica e alla esposizione chiara e sintetica delle diverse teorie giuridiche.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il Corso di Laurea si propone altresì di fornire gli strumenti ed i metodi per applicare le conoscenze acquisite ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di applicare principi, istituti e categorie concettuali giuridiche; -la capacità di comprendere e risolvere le questioni pratiche che richiedono la valutazione e l’applicazione delle disposizioni di diritto positivo; -la capacità di utilizzare lo strumento all’applicazione analogica delle disposizioni di legge; -la capacità di utilizzare le procedure di risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali; - la capacità di utilizzare strumenti e metodi statistici e informatici; - la capacità di redigere atti giuridici; - la capacità di utilizzare tecniche di comunicazione e espressione; 	

- la capacità di utilizzare tecniche di mediazione nelle controversie di natura giuridica e nell'ambito dei conflitti etnico-culturali;
-la capacità di leggere bilanci e documenti contabili;
-la capacità di una analisi economica-fiscale del diritto
-la capacità di gestire situazioni problematiche in contesto sovranazionale
-la capacità di affrontare problematiche giuridiche attraverso l'utilizzo di lingue diverse da quella madre.

Il raggiungimento di tali obiettivi avverrà attraverso: esercitazioni scritte all'interno delle lezioni; attraverso le prove di esame sia in forma orale sia in forma scritta; partecipando alle simulazioni processuali in aula o nelle competizioni internazionali; attraverso la redazione della tesi di laurea e partecipando agli stage e ai tirocini.

Area generica

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento consistono:

1. nella formazione interdisciplinare in ambito storico, giuridico, economico;
2. nell'acquisizione della logica e del metodo del ragionamento giuridico;
3. nell'acquisizione della capacità di contestualizzare giuridicamente i fenomeni sociali, politici e economici, con individuazione delle cause, degli effetti e delle reciproche interrelazioni e nell'acquisizione delle competenze specifiche per poter applicare le fonti normative ai casi pratici.

Azioni per conseguirli:

1. La formazione interdisciplinare in ambito storico, giuridico ed economico è garantita in particolare attraverso gli insegnamenti di: Istituzione di diritto romano; Diritto romano; Storia del diritto medievale e moderno; Economia politica; Sistemi giuridici comparati Diritto tributario, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto processuale penale; Diritto processuale civile.
2. L'acquisizione della logica e del metodo del ragionamento giuridico è garantita soprattutto attraverso gli insegnamenti di: Filosofia del diritto; Teoria generale del diritto;
3. L'acquisizione della capacità di contestualizzare giuridicamente i fenomeni sociali, economici, con individuazione delle cause, degli effetti e delle reciproche interrelazioni nonché l'acquisizione delle competenze specifiche per poter applicare le fonti normative ai casi pratici è garantita attraverso gli insegnamenti di: Diritto della Unione Europea; Diritto internazionale privato e processuale; Diritto ecclesiastico europeo; Diritto del lavoro, Diritto penale, Diritto civile, Giustizia costituzionale;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea si propone di fornire, in coerenza con i descrittori di Dublino, gli strumenti ed i metodi per applicare le conoscenze acquisite ed acquisire conoscenze trasversali

Sapere e sapere fare/conoscenze trasversali

capacità di applicare principi, istituti e categorie concettuali giuridiche (sapere fare);

capacità di comprendere e risolvere le questioni pratiche che richiedono la valutazione e l'applicazione delle disposizioni di diritto positivo;

capacità di utilizzare lo strumento all'applicazione analogica delle disposizioni di legge;

capacità di utilizzare le procedure di risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali;

capacità di utilizzare strumenti e metodi statistici;

capacità di analisi critica dei fenomeni sociali connessi alla dimensione giuridica;

capacità di scrittura giuridica;

capacità di lavorare in gruppo;

capacità di interrelazione;

capacità di gestione delle emozioni in sede di colloquio di lavoro;

capacità dialettiche

L'acquisizione di tali capacità sono garantite attraverso:

◆ Simulazioni processuali (Moot Courts) su temi del diritto civile, privato, processuale penale, processuale civile (presentazione di scritti difensivi per la parte ricorrente e quella resistente; fase orale con scontri processuali attraverso i quali si determina il vincitore) La partecipazione a questo tipo di iniziativa contempla, prima della fase conclusiva, una preparazione accurata di diversi mesi in forma seminariale, svolta sotto il tutoraggio dei docenti. Essa conduce all'arricchimento del bagaglio di formazione giuridica, retorica e linguistica dello studente, costituendo altresì una notevole esperienza pratica e dunque un ideale ponte con il mondo professionale;

◆ Formazione di team di studenti per la partecipazione ad agoni internazionali (Ginevra, Norimberga, Utrecht, Agadir) di: simulazione processuale; simulazioni di risoluzioni di casi internazionali;

◆ Moduli di formazione per la introduzione alle tecniche di Mediazione con la partecipazione di avvocati e ed esperti del settore;

◆ Seminario Tecniche di Comunicazione, suddiviso in moduli, al fine preparare gli studenti di giurisprudenza alle tecniche argomentative e retoriche orali o di scrittura, idonee a sviluppare con precisione e ricchezza argomentativa qualsiasi discorso di contenuto giuridico, con particolare riguardo anche all'uso dei social media e ai profili giuridici più rilevanti in merito al loro utilizzo.

◆ Seminario per la migliore conoscenza del mondo del lavoro dal titolo: Metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e per la selezione delle risorse umane. Tematiche trattate: mercato del lavoro e suoi protagonisti; tecniche di redazione del CV europeo e non europeo; lettera di presentazione; colloqui di selezione individuali e di gruppo; principali forme di ingaggio per i profili junior; canali per la ricerca attiva del lavoro (seminario.digspes@gmail.com);

◆ Seminario Cattedra ad Alessandro Galante Garrone tenuto ogni anno per i migliori studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza da importanti giuristi, filosofi della politica, sociologi, autorità istituzionali al fine di veicolare alle nuove generazioni le linee pedagogiche essenziali per la formazione del giurista. A questo scopo questa Cattedra viene affidata ogni anno ad una diversa personalità - non necessariamente un giurista che abbia mostrato di essersi impegnato nella difesa della trama di valori su cui poggia lo Stato costituzionale di diritto. Da questo 'spirito' che anima la Cattedra discendono i temi dei corsi, gli stessi che hanno segnato la biografia di Alessandro Galante Garrone: la legalità costituzionale, i diritti fondamentali non disgiunti dai doveri di solidarietà e di impegno civile, la democrazia, la magistratura e i suoi rapporti con la società e con il potere politico, la laicità, la storia della cultura giuridica italiana e delle istituzioni repubblicane. Al termine del corso gli studenti dovranno svolgere una ricerca e redigere un elaborato scritto su un tema proposto dal docente. In tal senso anche la Cattedra G.G. risponde all'obiettivo comune datosi dal

Corso di laurea di insistere sulla scrittura tradizionalmente poco praticata nel Dipartimento di Giurisprudenza, mentre la capacità di esprimere per iscritto - con chiarezza e rigore - il proprio pensiero è uno degli strumenti essenziali del laureato in Giurisprudenza che, nelle vesti di giurista pratico o teorico, aspiri a diventare abile 'ègiusto' tessitore della rete del diritto;

Competizioni italiana di mediazione (CIM 5 e CIM 6) organizzati dalla cattedra di Diritto Processuale Civile in collaborazione con Aequitas;

- ◆ Inserimento di seminari destinati specificamente allo svolgimento di Moot Court;
- ◆ Abitudine a far scrivere gli studenti durante i corsi e seminari: i) note sentenza; ii) relazioni di sintesi di pagina di dottrina; iii) analisi e esercizi di scrittura su testi normativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Abilità informatiche [url](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Economia politica [url](#)

Filosofia del diritto I [url](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Storia del diritto italiano ed europeo [url](#)

Test logico interpretativo [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, grazie agli insegnamenti caratterizzanti comuni e a quelli specifici previsti dal Regolamento didattico, nonché al tirocinio professionalizzante, agli stage, alle Moot Court e alle Cliniche legali, acquisiranno una conoscenza della grammatica giuridica sia sostanziale sia processuale in forza della quale impareranno ad affrontare in modo autonomo le principali problematiche giuridiche e giuridico-economiche sia in ambito civilistico, quanto in ambito penale e amministrativo e internazionale. A tal fine le attività didattiche frontali saranno utilmente affiancate da forme seminariali e laboratoriali a carattere applicativo, Project Works propedeutici alla tesi di laurea, tirocini professionalizzanti e stage, con la supervisione scientifica di qualificati docenti del Corso di Laurea Magistrale. Inoltre va sottolineato che la decisione di progettare un Corso di Laurea Magistrale fortemente caratterizzato dalla compresenza in aula di docenti e operatori del diritto, risponde all'esigenza di una conoscenza non solo in book ma anche in action del materiale normativo al fine di consentire una formazione più matura dei futuri operatori del diritto. È in questi termini che l'acquisizione di consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche del 'tecnico del diritto' costituisce fulcro teorico importante del progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale proposto.

Tale obiettivo si può conseguire attraverso vari strumenti: la capacità didattica di coinvolgere a lezioni i singoli studenti rendendoli non passivi; creando all'intero delle lezioni una didattica dialogica.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>Ai laureati magistrali saranno fornite competenze comunicative, indispensabili nello specifico per il profilo professionale cui il Corso è orientato. L'acquisizione di capacità di elaborazione e stesura di atti giudiziari di presentazioni rivolte a tipi di pubblico variabili sarà un obiettivo esplicito del corso di Laurea Magistrale in sintonia con i contenuti del corso obbligatorio di formazione per il concorso di avvocatura. Il laureato dovrà infatti essere in grado di scegliere le tecniche comunicative più appropriate al pubblico cui si rivolge in quello specifico momento, ma anche di individuare il livello di approfondimento, il tipo di linguaggio, la forma della argomentazione. I laureati magistrali dovranno essere consapevoli che la presentazione di un progetto o di un rapporto di ricerca o di un rapporto o relazione in ambito lavorativo, deve avere caratteristiche diverse dalla presentazione dello stesso progetto a un pubblico di amministratori locali, così come la tecnica argomentativa di un ricorso o la scrittura della motivazione di una sentenza o la redazione di un parere o la lettura di documenti contabili, richiederanno tecniche di argomentazione e interpretazione a loro volta specifiche e particolari. Tali obiettivi formativi saranno perseguiti tramite (1) stesura di paper nell'ambito delle attività curriculari dei singoli corsi, (2) discussione pubblica di report, (3) frequenza di laboratori di scrittura anche con la partecipazione di esperti esterni, (4) redazione di note a sentenza, (5) sistematica attività di tutoraggio per monitorare il processo di apprendimento e per fornire consulenze personalizzate, (6) laboratorio e tecniche pratiche di comunicazione, (7) investigazione, consulting, (8) comunicato stampa, (9) rafting, (10) revisione e traduzione di testi giuridici, per migliorare l'arte oratoria e il rendimento nel mondo del lavoro; (11) simulazioni processuali (Moot Court).</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Le competenze metodologiche fornite dal Corso di Laurea Magistrale in modo trasversale alla pluralità di discipline consentirà ai laureati di tenere aggiornate nel tempo le proprie competenze in modo autonomo, seguendo la produzione scientifica di riferimento, e di estenderle, approfondendo in modo autonomo tematiche nuove nel loro percorso formativo, o innovative in generale. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sulla base del Regolamento didattico offrirà paritariamente ai suoi laureati delle Classi LMG-01 tali learning skills, grazie alla solida impostazione metodologica trasversale ai singoli insegnamenti. Tale obiettivo si potrà conseguire attraverso: l'uso metodico delle piattaforme informatiche al fine di caricare con regolarità e in anticipo rispetto alla lezione il materiale didattico; fornendo materiale normativo, coinvolgendo in presenza o in remoto altri docenti di università italiane o straniere; informando gli studenti attraverso la rete di eventi di natura scientifica.</p>	

Le attività affini e caratterizzanti attengono per la maggior parte a settori giuridici, ma vedono una compresenza significativa dei settori economici, storico-politologici e scientifico-filosofici. La ragione di questa scelta è volta a fornire agli studenti non solo i necessari approfondimenti giuridici rispetto alle materie di base e caratterizzanti, per approfondire i temi di maggiore attualità e rilevanza in ambito nazionale e internazionale (regolamentazione del mercato, in particolare finanziario, etica economica pubblica, biodiritto, tutela dell'ambiente, funzionamento degli organismi amministrativi e giudiziari internazionali, nuove frontiere della ricerca, politiche di integrazione), ma anche sottolineare fortemente l'interdisciplinarietà che alcune di queste nuove frontiere di studio (come ad esempio il biodiritto o l'intelligenza artificiale) presentano: i problemi che esse sollevano, infatti, vanno dalle questioni di tipo etico-filosofico o relative all'impatto sociale che le nuove tecnologie possono presentare, fino alla necessità di immaginare una regolamentazione giuridica che tenga conto delle esigenze e delle potenzialità che la ricerca medica o l'informatica presentano e delle quali lo studente deve poter comprendere il funzionamento.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

28/12/2021

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore e esaminata da un correlatore, che documenti la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema e di elaborare il problema in modo originale e autonomo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2022

Per la valutazione della prova finale si deve tenere conto della media aritmetica degli esami sostenuti. Tale media potrà anche tenere conto dei voti dei primi 4 esami di profitto extracurricolari. Le attività di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno 10 cfu. La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore che documenti la capacità del candidato di conoscere la bibliografia principale, di organizzare in modo coerente, efficace ed originale la ricerca. Il voto di laurea è attribuito in 110, disponendo ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione e/o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110 anche in concorso con la lode, ma è necessaria la richiesta preventiva, da parte del relatore, della nomina di un secondo correlatore. Nell'attribuzione del voto la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del relatore al Direttore di nominare un secondo correlatore, il quale deve essere un professore o ricercatore del Dipartimento o affidatario di corso presso la stessa o un correlatore esterno di comprovata competenza. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento e formata da un numero dispari di componenti che vanno da un minimo di 7 a un massimo di 11; in ogni Commissione di laurea devono essere presenti professori o ricercatori del Dipartimento, o affidatari di corsi per un numero pari ad almeno 4 su 7, o 5 su 9, o 6 su 11 a

seconda del numero totale dei componenti; possono far parte della Commissione anche i borsisti e i cultori della materia, ma possono fungere da primo correlatore solo coloro, tra questi, che si siano laureati da almeno due anni.

L'esame di laurea è presieduto dal Presidente di Commissione. Esso si articola nelle seguenti fasi: a) presentazione del candidato, del titolo della dissertazione di laurea e del Relatore da parte del Presidente;

b) presentazione dei contenuti dell'elaborato

da parte del Relatore; c) esposizione dei contenuti da parte del laureando; d) intervento (eventuale) del correlatore/i; e) riunione in camera di consiglio; f) proclamazione in presenza del candidato con le formule di rito; g) verbalizzazione dei registri e firme previste dai regolamenti.

Dall'anno accademico 2021/2022 per il conseguimento della laurea sarà altresì obbligatoria la certificazione di partecipazione ai primi 4 moduli del progetto BIBLIOLAB.